

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 63 (1994)
Heft: 4

Rubrik: Rassegna grigionitaliana

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 14.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Rassegna grigionitaliana

PGI, sezione di Poschiavo

Nel mese di maggio, la sezione poschiavina della PGI ha degnamente festeggiato il cinquantesimo di fondazione in concomitanza con l'assemblea dei delegati del sodalizio. Sull'arco di una settimana si sono proposte svariate manifestazioni culturali come itinerari storico-architettonici, conferenze dibattito sull'architettura e l'ambiente del territorio retico, concerti, dibattiti sul rapporto popolazione-Pro Grigioni Italiano, una mostra di quadri del pittore Valerio Righini residente a Tirano, una gita nei dintorni del Borgo e infine, quasi come coronamento, due bellissimi spettacoli teatrali, uno della locale Filodrammatica e un altro delle Scuole. Una settimana particolarmente intensa per «sottolineare l'evento e per ricordare quanto è stato fatto in cinque decenni di attività» come scrive il podestà di Poschiavo Guido Lardi su *Terra Grischuna* n. 59 sotto il titolo «Un cinquantenario... e poi?». In questo articolo il Podestà fa delle considerazioni e avanza delle proposte sul futuro della PGI in Val Poschiavo sulle quali vale la pena di riflettere attentamente.

Ma proprio in occasioni come queste conviene ricordare che, per quanto possa essere giusto e doveroso rivolgere lo sguardo al passato, tanto più importante è il porsi degli interrogativi in merito al futuro. Vari spunti in questa direzione ci sono stati offerti durante i vari interventi proposti dal dibattito «La PGI incontra la gente». Analizzando da varie angolazioni i possibili rapporti fra la sezione e l'associazione-madre, le istituzioni pubbliche e la gente per la quale la PGI è chiamata ad operare, non sono mancati gli spunti alla ricerca di indirizzi futuri diversi da quelli attuali. Una

maggiore vicinanza a quella gente che la PGI intende servire e cui deve giovare, si è detto da una parte a più riprese; una più attiva partecipazione dei tanti indifferenti, si è risposto dall'altra sponda. All'ente pubblico è stato richiesto un maggiore impegno di mezzi in favore della cultura e su questa faccenda vale indubbiamente la pena di meditare d'entrambe le parti. Ma sul piano di considerazioni meno prosaiche di quelle dei soldi si è parlato – sebbene piuttosto in sordina – anche dei rapporti con la sezione consorella di Brusio. Qualcuno ha detto in forma più o meno ufficiale, ed a me sembra giusto e necessario ribadirlo, che è ormai giunto il momento di deporre lo spirito di campanile, per iniziare un'attività in comune, per fare il cammino assieme ed uniti... Mi sono sembrate delle parole sacrosante, che mi permetto di ricordare una volta di più all'indirizzo di chi può e deve fare qualcosa in proposito. Sarebbe indubbiamente l'inizio promettente per un nuovo cinquantennio d'attività culturale per la nostra gente.

Festeggiamenti per i venticinque anni PiB

Argivo e Tebano, sono quello che si vorrà: non mi vanto di appartenere a una sola città: ogni cittadella di Grecia è la mia patria... Cito Plutarco nel suo libro «L'esilio». In una specie di esilio sono anche i poschiavini «in bulgia» per i quali si potrebbe parafrasare il distico dicendo che ogni cittadella d'Elvezia è anche la loro patria: undici sezioni sparse un po' ovunque, dove si coltiva la solidarietà, la convivialità, il dialetto, i legami con la città ospitante e con la Valle. Questi si sono voluti ribadire in occasione dei festeggia-

menti per il venticinquesimo di fondazione il 20 luglio a Poschiavo, con una serie di manifestazioni simpaticissime: un servizio religioso ecumenico, suono di campane; un'esposizione di artisti, professionisti e dilettanti, nella sala in casa torre; un pranzo in comune a Le Prese, un concerto della Filarmonica in piazza, originale autopresentazione delle varie sezioni in un incontro serale in palestra con l'estrazione di una lotteria. E discorsi ufficiali da parte del podestà Guido Lardi e del presidente Bernardo Cramerì, alla presenza di numerosi invitati fra cui anche ospiti d'oltralpe e il presidente centrale della PGI Adriano Ferrari.

L'Associazione Scrittori della Svizzera Italiana (ASSI): gita del cinquantenario in Mesolcina

Anno di celebrazioni anche per l'ASSI che, con obiettivo di «far incontrare ticinesi e grigioni italiani in una terra ricca di testimonianze storiche e culturali e anche per segnare in maniera piacevolmente conviviale il 50.mo di fondazione», il 3 settembre ha organizzato una gita in Mesolcina. L'itinerario perfettamente organizzato da Cesare Santi, rappresentante del Grigione italiano nel comitato e cassiere dell'Assi, il tempo splendido, la competenza delle guide, la squisita ospitalità dei mesolcinesi hanno contribuito a rendere la giornata particolarmente gradita.

Felicissimo l'inizio con la presentazione erudita quanto gioviale e spiritosa della storia e dell'arte della Collegiata di San Vittore da parte dell'attuale prevosto padre benedettino Roberto Comolli, fino a un anno fa professore di latino e italiano alla scuola del Convento di Disentis. Poi visita al Museo moesano nel palazzo Viscardi (casa natale del grande architetto Giovanni Antonio Viscardi) con piacevoli discorsi di circostanza del presidente dell'ASSI si-

gnora Ketty Fusco, del presidente della PGI locale signora Agnese Ciocco e interessanti delucidazioni del professor Dante Peduzzi, membro dell'ASSI e del Comitato direttivo della PGI centrale.

Durante l'ottimo pranzo al Grotto Zandralli a Roveredo la comitiva è stata tenuta allegra dagli interventi satirici e poetici del socio Ugo Frey e dalla decana dell'associazione signora Emma Lunghi (classe 1900), la quale ha deliziato tutti con le sue battute e poesie, alcune valorizzate con l'abituale professionalità dalla signora Ketty Fusco. Una bella dimostrazione di come le lettere, anziché annoiare, possono diventare il sale dei piaceri conviviali.

A Mesocco è Cesare Santi che polarizza l'attenzione sui tesori dell'Archivio a Marca e coglie ammirazioni e stima per lo straordinario lavoro svolto. Il dott. med. Luca a Marca e la famiglia del dott. med. Ruepp si dimostrano ospiti perfetti nell'accogliere i partecipanti nella casa a Marca di sopra e nella camera di San Carlo Borromeo (vi soggiornò nel 1583). Segue la visita alla chiesa di Santa Maria e al castello, sotto la perita guida del maestro Luigi Corfù, sempre impegnato nella conservazione e nel ripristino del grande monumento storico. La giornata si conclude con uno spuntino, a base di formaggi e salumi locali, offerto dall'ASSI.

I partecipanti si sono lasciati più tardi del previsto, convinti che gli obiettivi della gita sono stati raggiunti al di là di ogni più ottimistica previsione. Grande soddisfazione per l'ASSI e gli amici ticinesi dunque, ma anche per la Mesolcina e il Grigioni italiano.

Da Venezia a Coira attraverso la via Priula

Quattro secoli fa, la Repubblica di Venezia faceva realizzare un collegamento

viario attraverso le Orobie tra il territorio della Serenissima e quello delle tre Leghe, dandone l'incarico al Podestà di Bergamo Alvise Priuli, da cui prese il nome di «Strada Priula».

Fu una strada difficile, realizzata in un contesto orografico pieno di difficoltà, tanto che una relazione dei «5 Savi alla mercanzia» presentato al Senato ed al Doge di Venezia il 28 maggio 1755, al fine di poterla ammodernare ed adattarla al nuovo traffico, ne spiegava le difficoltà di trasformazione in strada carreggiabile, essendo la stessa «soltanto riducibile ad uso de' carriotti montani da due ruote».

Anche per questo, oltre che per le vicende storiche, la sua funzione economica a livello europeo non fu pari alle aspettative per cui le merci transitavano in maggior parte attraverso Brivio, e l'Aprica.

Una suggestiva rievocazione storica, a conclusione di un ciclo di manifestazioni svoltesi lungo tutto il percorso della strada, l'ha effettuata, domenica 4 settembre, l'Associazione Storico Culturale Veneziana «Regina Cornaro» di Venezia, su invito del Consolato d'Italia a Coira.

In costumi veneziani del cinquecento, il corteo ha sfilato per la capitale grigionese ammirato ed applaudito.

«Rimane la storia, le montagne restano, gli uomini camminano proiettati nel futuro nel segno della fratellanza» ha detto il Direttore del Gruppo il Cav. di San Marco Antonio Ginetto. «È una forma di ricominciare questo spirito di fratellanza» ha ribadito il Dr. Rolf Stiffler, Sindaco della città di Coira.

Erano presenti il Dr. Giampietro Benigni, Presidente dell'Azienda promozionale per il turismo di Bergamo, il Sindaco della città di San Pellegrino Terme, Dr. Alberto Giupponi, l'assessore alla cultura della stessa città, Sig. Flavio Garizzi, e naturalmente il Console d'Italia a Coira, Dr. Tammaro Maiello.

Numerosa la presenza di italiani e svizzeri che hanno gradito, al termine della rievocazione storica e della esibizione canora, uno scambio di impressioni con gli ospiti ed un aperitivo offerto dal Consolato d'Italia.

Inaugurazione del Centro di biologia alpina di Piora

Il 29 luglio 1994 è stato ufficialmente inaugurato il Centro di biologia alpina di Piora, alla presenza della Consigliera federale Ruth Dreifuss. Il Centro è, come giustamente ha sottolineato l'on. Giuseppe Buffi nel suo discorso, un esempio concreto di una possibile collaborazione fra la Svizzera italiana, quella romanda e tedesca nell'ambito della politica universitaria e della ricerca.

Infatti a Piora erano presenti, non soltanto le autorità ticinesi, ma anche quelle dei Cantoni Zurigo e Grigioni, con i rappresentanti delle Università di Zurigo e Ginevra.

Una giornata importante quella del 29 luglio 1994 per il futuro della politica universitaria della Svizzera italiana, come detto dall'on. Buffi e confermato dall'on. Dreifuss, l'apertura del Centro di biologia alpina è l'occasione per rilanciare l'idea dei Cantoni alpini quali soggetti attivi nella ricerca universitaria: una valida opportunità per le strutture di ricerca e di perfezionamento di coordinare l'attività e di farsi conoscere anche al di fuori della loro regione.

È utile ricordare che per quanto riguarda la futura Università della Svizzera italiana, i contatti fra i Cantoni Ticino e Grigioni sono stati affidati dal Governo grigionese al presidente centrale della PGI, Adriano Ferrari, presente all'inaugurazione del Centro di Piora.

A. Ciocco

VOTAZIONI DEL 25 SETTEMBRE 1994

Elezioni al Consiglio degli Stati

Il turno elettorale ha rispettato pienamente i pronostici. Christoffel Brändli dell'UDC ha superato con 22'903 voti l'insidioso scoglio della maggioranza assoluta, fissata a 22'624. La sua esperienza politica nel Governo grigionese, la sua notorietà e forse anche la sua conoscenza delle lingue gli hanno consentito di staccare nettamente i tre esponenti degli altri partiti. Il democristiano Theo Maissen ha raccolto 16'789 suffragi, ma ha ottenuto un confortevole secondo posto e il sostegno dell'UDC nel secondo turno.

(Infatti nella votazione del 16 ottobre è stato nominato con 16'311 voti. Hämmerle ne ha ottenuto 8'491).

Il Consigliere nazionale socialista Andrea Hämmerle ha ottenuto 14'308 consensi, mentre il liberale Johannes Flury chiude la classifica. Con 13'324 suffragi evita di farsi staccare troppo.

Il nuovo Consigliere agli Stati grigionese Christoffel Brändli ha 51 anni. Sposato, padre di tre figli, ha trascorso i primi anni della sua vita nella Bassa Engadina. Nel Governo retico, di cui fa parte dal 1983, dirige il dipartimento dell'economia pubblica.

Votazioni cantonali; 4 sì

Le cittadine e i cittadini grigionesi hanno seguito le raccomandazioni del Governo e del Parlamento e hanno accettato i 4 oggetti cantonali.

Con la nuova legge per la promozione dell'agricoltura si potrà tener conto delle mutate esigenze agrarie e di mercato. Il nuovo orientamento, che prevede la rinuncia a sussidiare i prodotti per assegnare pagamenti diretti, richiede una maggiore trasparenza legislativa. Il nuovo testo so-

stituisce ben otto altre leggi e contribuisce in modo determinante a creare maggiore chiarezza. Sempre in ambito agricolo è stata accolta anche l'emanazione di una legge sulla veterinaria, volta a creare le basi giuridiche per le nuove professioni dell'igiene veterinaria.

Sì chiaro anche alla legge sull'esercizio dei diritti politici. Il punto focale della proposta è quello di agevolare la partecipazione al voto per corrispondenza sul piano cantonale e di circolo. L'innovazione tiene conto delle mutate abitudini di vita e dovrebbe contribuire a contenere il numero degli astenuti.

Accettata con un margine superiore al previsto anche la legge sulle professioni ambulanti, che garantisce una maggiore liberalizzazione nel campo delle macchine mangiasoldi e dei casinò.

La proposta è stata sostenuta in particolare dalle maggiori località turistiche come Davos, St. Moritz e Arosa, i cui casinò hanno dovuto chiudere a causa della limitazione a 5 franchi delle singole puntate.

Negli ambienti turistici si spera di subire meno la concorrenza dei casinò lungo la fascia di confine in Austria e Germania.

Votazioni federali; un sì che equivale a un no al razzismo

L'accettazione delle nuove norme penali contro la discriminazione razziale fa tirare un sospiro di sollievo al Consiglio federale, che tre mesi prima si era visto rifiutare ben tre proposte dalla popolazione.

L'esito con il 55% di sì contro la discriminazione razziale è più netto del previsto. La nuova legge sarà attuata raramente, ma rappresenta una garanzia contro eventuali eccessi. Non significa mettere la museruola a chi si esprime in modo critico, ma è solo un passo verso la dignità e la tutela dei diritti.

Votazioni del 25 settembre 1994

Elezioni al Consiglio degli Stati

	Christoffel Brändli	Theo Maissen	Andrea Hämmerle	Johannes Flury
Circolo di Bregaglia				
Bondo	29	7	12	22
Castasegna	10	8	12	17
Soglio	23	6	25	15
Stampa	99	43	30	30
Vicosoprano	66	26	20	30
	227	90	99	114
Circolo di Brusio				
	127	135	72	70
Circolo di Calanca				
Arvigo	11	16	2	1
Braggio	16	16	4	0
Buseno	10	22	4	1
Castaneda	25	17	9	6
Cauco	11	5	4	1
Rossa	13	8	7	4
Selma	8	8	2	0
Sta. Maria i. C.	17	24	6	0
	111	116	38	13
Circolo di Mesocco				
Lostallo	65	47	32	28
Mesocco	141	89	46	30
Soazza	28	30	15	5
	234	166	93	63
Circolo di Poschiavo				
	868	852	513	221
Circolo di Roveredo				
Cama	54	36	14	14
Grono	90	60	37	29
Leggia	10	6	4	4
Roveredo	105	103	79	39
San Vittore	57	41	32	21
Verdabbio	17	11	9	2
	333	257	175	109
Grigioni Italiano				
	1'900	1'616	990	590

VOTAZIONI DEL 25 SETTEMBRE 1994

	Votazioni federali		Votazioni cantonali				Legge professioni ambulanti					
	Soppr. rid. prezzo cereali	Divieto discriminazione razziale	Legge sulla veterinaria	Legge sulla agricoltura	Legge diritti politici	Legge professioni ambulanti						
	sì	no	sì	no	sì	no	sì	no				
Circolo di Bregaglia												
Bondo	38	11	38	12	29	12	31	11	27	12		
Castasegna	31	8	30	14	30	9	28	10	22	18		
Soglio	32	9	24	17	30	10	34	5	15	3	10	9
Stampa	113	28	95	48	104	19	102	27	96	23	89	28
Vicosoprano	69	24	60	37	76	2	72	10	69	6	57	19
	283	80	247	128	278	41	267	63	239	53	205	86
Circolo di Brusio												
	183	75	170	90	166	76	186	64	155	89	121	124
Circolo di Calanca												
Arvigo	15	14	17	15	20	4	22	2	20	3	18	4
Braggio	15	5	14	7	16	4	18	2	13	6	11	8
Buseno	4	21	7	21	17	7	18	6	11	9	15	7
Castaneda	29	18	20	30	35	8	30	15	34	10	21	21
Cauco	9	8	10	8	9	4	10	3	8	6	8	5
Rossa	19	20	22	19	19	10	19	9	18	12	18	9
Sta. Maria i. C.	10	4	7	7	9	3	10	3	9	2	9	2
Selma	16	14	16	14	19	5	22	3	17	9	18	6
	117	104	113	121	144	45	149	43	130	57	118	62

VOTAZIONI DEL 25 SETTEMBRE 1994

	Votazioni federali		Votazioni cantonali				Legge professioni ambulanti					
	Soppr. rid. prezzo cereali	Divieto discriminazione razziale	Legge sulla veterinaria	Legge sulla agricoltura	Legge diritti politici	Legge professioni ambulanti						
	sì	no	sì	no	sì	no	sì	no				
Circolo di Mesocco												
Lostallo	93	47	66	76	90	39	82	52	86	46	76	54
Mesocco	141	99	117	131	153	50	181	46	150	66	137	87
Soazza	44	25	29	39	47	13	45	16	34	22	39	19
	278	171	212	246	290	102	308	114	270	134	252	160
Circolo di Poschiavo	1'007	504	982	553	1'040	401	1'097	380	988	445	788	652
Circolo di Roveredo												
Cama	38	60	28	73	58	27	55	33	37	44	36	46
Grono	123	58	99	91	131	31	129	32	122	38	112	50
Leggia	8	12	8	13	16	2	14	4	10	8	16	2
Roveredo	228	141	214	176	281	76	270	88	253	94	205	148
San Vittore	108	53	83	84	107	26	103	32	100	33	95	38
Verdabbio	13	24	14	24	23	7	24	5	20	12	17	14
	518	348	446	461	616	169	595	194	542	229	481	298
Grigioni Italiano	2'386	1'282	2'170	1'599	2'534	834	2'602	858	2'324	1'007	1'965	1'382